

Il Cremasco

Il rapporto tra cinema e tecnologia

Entra nel vivo con Salvatore Nocita l'Offanengo Film Festival

Entra nel vivo l'Offanengo Film Festival che, dopo la cerimonia di apertura di venerdì sera, alla presenza degli organizzatori, del presidente del Comitato settembre Offanenghese **Alessandro Cantoni**, dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Patrini, ha vissuto ieri una giornata ricca di appuntamenti.

L'intento dell'art director dell'Off **Samuele Zenoni**, condiviso dal Comitato settembre offanenghese era quello di avvicinare i giovani e gli appassionati di cinema, alle tematiche di scrittura, sceneggiatura, post produzione e distribuzione dei film. La giornata di ieri testimonia il raggiungimento dell'obiettivo, vista la partecipazione degli studenti cremaschi alle proiezioni dei cortometraggi alla Multisala Portanova di Crema, seguito dall'interessante incontro con il regista **Salvatore Nocita**, la sceneggiatrice **Roberta Guidetti** e il regista di spot e video musicali **Marco Musso**, moderato dal presentatore di Trs **Gianluca Savoldi**.

Salvatore Nocita, non ha bisogno di presentazioni, regista, sceneggiatore, giornalista, produttore; a lui sono legati sceneggiati come, "Ligabue" (1977) e "I Promessi Sposi" (1989), solo per citarne alcuni, ha esortato alla partecipazione dei ragazzi in sala, i quali hanno formulato alcune domande relative al percorso professionale del regista. "Il mondo del cinema è cambiato tantissimo quanto all'aspetto legato alla tecnologia", ha detto Nocita, riferendosi al fatto che quando ha iniziato a girare utilizzava "macchine figlie della guerra, mentre ora con l'avvento del digitale è completamente diverso". Tuttavia, "la tecnologia offre grandi



possibilità, ma non è estetica - ha sottolineato il regista - i mezzi danno uno sviluppo all'estetica, ma non la sostituiscono. E poi, l'evoluzione tecnica facilita l'elaborazione dei linguaggi, ma una grande sceneggiatura è alla base di un film". Incalzato dai ragazzi dell'Artistico, su alcune sue opere per la televisione, Nocita ha detto che "in Ligabue, ero affascinato dalla figura particolare di questo pittore, da come la genialità si possa innestare ovunque, anche in un paziente psichiatrico". E sui "Promessi Sposi": "E' stata un'espe-

rienza assoluta, fatta anche per procurare scandalo, perché questo mi è sempre piaciuto, in quanto lo scandalo muove l'animo, mentre la banalità lo assopisce". Poi un messaggio: "Io sono stato un fortunato, ma in questo momento della storia artistica di questo paese, c'è un conformismo clamoroso, sia nella letteratura che nel cinema, con l'assenza di veri produttori come Dino De Laurentis" ed infine, l'invito ai giovani: "Cercate di leggere tutto quello che vi capita, ed allora potrete riuscire a fare qualunque mestiere". Da sotto-

lineare a fine mattinata, il cortometraggio fuori concorso, realizzato dalla cooperativa Il Seme di Casaleone dal titolo "Saranno famosi con la partecipazione di ragazzi versamente abili.

Nel pomeriggio presso la biblioteca di Offanengo ed il teatro dell'Oratorio, spazio ad altri incontri hanno interessato adulti e bambini. Oggi altra giornata intensa e poi chiusura, con le premiazioni previste per la serata.

Ilario Grazi